

Bene l'asta Btp, tassi ai minimi dal 2010

Moody's e Fmi: Italia sulla giusta via

Grilli: non ci servono aiuti. Allarme Bce: disoccupazione in aumento

VITTORIA PULEDDA

MILANO — L'Italia ha fatto il bis: dopo il successo del giorno prima, con i Bot, ieri ha replicato collocando 3,5 miliardi di Btp triennali ai tassi minimi da oltre due anni, dall'ottobre del 2010 per l'esattezza. Il rendimento è stato pari al 2,5%, contro il 2,64% dell'asta precedente: un risultato non scontato visto il momento politico e reso ancora più significativo per la contemporaneità delle aste in Spagna (andate a loro volta bene) fattore che aveva aggiunto qualche elemento di cautela in più da parte degli operatori. Bene anche la riapertura d'asta sul Btp a quindici anni, collocato per un importo pari a 729 milioni e con un rendimento del 4,75%. Stabile lo spread, che ha chiuso a quota 328 punti base, praticamente invariato rispetto alla vigilia mentre la Borsa ha chiuso in rialzo dello 0,64%, la migliore in Europa (Londra, Francoforte e Parigi hanno chiuso con cali inferiori al mezzo punto percentuale).

Del resto, i giudizi di società di rating e Fmi sono univoci: l'Italia sta andando nel-

la direzione giusta e questo spiega anche perché la crisi politica sta spaventando meno del pensabile i mercati. Secondo l'Fmi

Mario Monti «ha compiuto passi coraggiosi e ha dato avvio a riforme strutturali importanti», ha detto il portavoce del Fondo Gerry Rice, ora «è cruciale» continuare con le riforme e applicarle per assicurare che il paese resti «sulla via della sostenibilità». L'importante è continuare: «Andare avanti con le riforme è la strada da seguire, le raccomandazioni del Fmi sono state chiare», ha detto ancora. La parola chiave è dunque continuità, gli è stato chiesto? Il punto, ha risposto Rice, «è l'applicazione delle misure» anche se ha concluso ricordando che «non sta al Fondo parlare agli italiani ma al Governo». Anche il ministro dell'Economia Vittorio Grilli ha rassicurato: «Il peggio è passato, l'Italia non ha bisogno di aiuti». «Le turbolenze politiche in Italia hanno conseguenze limitate» sull'affidabilità creditizia del Paese, conferma l'agenzia di rating Moody's nel suo Credit outlook, avvertendo però che è «essenziale mantenere le riforme strutturali e il consolidamento di

bilancio». Moody's ha aggiunto di aspettarsi che «il prossimo governo mantenga gli elementi chiave della legge di stabilità». Secondo l'agenzia «il grosso dell'agenda Monti, in particolare la riforma del mercato del lavoro e le liberalizzazioni dei servizi, è già stato approvato dal Parlamento».

Note negative invece riguardano la crescita e il mercato del lavoro: secondo la Bce «la bassa creazione di posti di lavoro e le deboli aspettative congiunturali emerse suggeriscono nel breve termine un ulteriore incremento della disoccupazione» nell'area dell'euro. Nel suo Bollettino mensile la Banca centrale scrive che «le condizioni sono ulteriormente peggiorate negli ultimi trimestri» e che gli indicatori di previsione, tra cui quelli basati sulle indagini campionarie, «si sono ulteriormente deteriorati negli ultimi mesi». Infatti «ci si attende che l'attività economica resti debole il prossimo anno» nell'Eurozona. Stesse perplessità espresse peraltro da S&P, secondo cui l'Eurozona «si appresta a entrare in un 2013 incerto». La società di rating ha mantenuto una previsione di crescita zero per il 2013 e dell'1% nel 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ultime aste di titoli Btp a tre anni

Data asta	Valore in miliardi	Rendimento in %
14 mag 2012	3.500	3,91%
14 giu 2012	3.000	5,30%
15 lug 2012	4.000	2,75%
11 ott 2012	3.750	2,86%
14 nov 2012	3.500	2,64%
13 dic 2012	3.494	2,50%